faccia crescere e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti, per rendere saldi e irreprensibili i nostri cuori nella santità e comportarci in maniera da piacere al Signore. Questo è il modo più bello per vivere la vita di ogni giorno e per prepararci all'incontro col Signore. Possiamo fare anche un'applicazione concreta alla nostra vita: molte volte incontriamo difficoltà, preoccupazioni, sofferenze. Dobbiamo farci coraggio: il Signore non ci abbandona mai, il Signore è vicino, il Signore viene sempre per aiutarci e per salvarci.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI *IN GINOCCHIO*

G. L'Avvento ci invita davvero ad alzare lo sguardo, è un tempo forte che ci richiama all'essenziale, che ci permette di fare il punto della situazione.
Il futuro non fa più paura quando è posto nelle mani di Cristo che ha già vinto la morte, si apre per noi cristiani come un domani luminoso, che ci chiamati ad essere portatori di una speranza operosa, autentici costruttori di un mondo nuovo e suscitatori di nuove e sante vocazioni:

Tutti

Signore Gesù che ci hai comandato di pregare il Padrone della messe
perché mandi operai alla sua messe,
suscita molte e sante vocazioni per la salvezza delle anime.
Come un giorno hai chiamato Matteo, Pietro, Giacomo e Giovanni,
fa' ascoltare la tua voce a tanti giovani disposti ad accogliere la tua grazia.
Concedi a coloro che chiami alla tua sequela fedeltà nella loro vocazione,
santità di vita, costanza nella preghiera, zelo per la tua gloria e
per l'avvento del tuo Regno. Manda operai santi alla tua Chiesa.
Te lo chiediamo per amore di Maria SS.ma Madre tua e Madre della Chiesa.
Amen.

Benedizione eucaristica **CANTO FINALE**

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

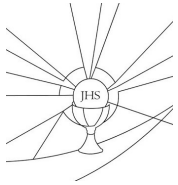
Vegliate in ogni momento pregando

INTRODUZIONE

Guida: Ogni nuovo inizio dell'Anno liturgico ricarica i nostri cuori di nuova forza e di rinnovato entusiasmo perché, come cristiani, siamo in attesa di Colui dal quale scaturiscono libertà, salvezza e pace. Dio, che è fedele alle sue promesse, viene incontro all'umanità inviando il suo Figlio, Gesù Cristo, la nostra unica vera speranza. L'atteggiamento fondamentale a cui siamo invitati è quello della fiducia in Dio e della collaborazione al suo progetto: da qui scaturisce anche l'esortazione a vegliare, per riconoscere la sua continua venuta nella nostra vita. Il tempo di Avvento non è tempo di penitenza, ma di essenzialità: chi attende non si distrae, non si "diverte", cioè, non cerca di spostare l'attenzione, ma si pone in ascolto per scoprire e accogliere il progetto di Amore che Dio vuole realizzare nella nostra vita.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA INIZIALE

Rit. **Gloria a te, Signore.**

-Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché Tu hai creato tutte le cose, e per la tua volontà furono create e sussistono, *Rit.*

-Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il Tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, *Rit.*

-Tu sei degno di ricevere potenza, ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione, *Rit.*

-A Colui che siede sul trono lode, onore, gloria e potenza nei secoli dei secoli, *Rit.*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. In una scena grandiosa, e in un linguaggio escatologico, viene presentata la venuta del Cristo glorioso, che sconvolgerà il cosmo. Ma per il cristiano quel giorno non sarà la fine, ma la liberazione e l'ingresso nella vita di Dio. Per questo il credente ha da vigilare, per essere pronto in ogni momento alla venuta del suo Signore.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abbatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo".

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. "Vegliate e pregate in ogni momento" è l'invito concreto di Gesù. La vigilanza prende una sfumatura nuziale quando si vede quell'incontro definitivo con Cristo come il momento atteso delle nozze. Ce lo richiama oggi il prefazio: "A Cristo Signore la Chiesa va incontro nel suo faticoso cammino, sorretta e allietata dalla speranza, fino a che, nell'ultimo giorno, compiuto il mistero del regno, entrerà con lui nel convito nuziale". L'ultima parola della Bibbia è questo anelito sponsale: "Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni! E chi ascolta ripeta: Vieni! - Sì, vengo presto! Amen. - Vieni, Signore Gesù" (Ap 22,17-20).

L. Iniziamo quel tempo liturgico particolare che ci prepara alle celebrazioni del Natale del Signore: l'Avvento. Avvento per noi significa attesa, venuta, preparazione: "preparate la via del Signore".
L'Avvento è il tempo che ci è dato per accogliere il Signore che ci viene incontro, anche per verificare il nostro desiderio di Dio, per guardare avanti e prepararci al ritorno di Cristo. Egli ritornerà a noi nella festa del Natale, quando faremo memoria della sua venuta storica nell'umiltà della condizione umana; ma viene dentro di noi ogni volta che siamo disposti a riceverlo, e verrà di nuovo alla fine dei tempi per «giudicare i vivi e i morti». Per questo dobbiamo sempre essere vigilanti e attendere il Signore con la speranza di incontrarlo.

1^ dom. Avvento - C

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Ad ogni invocazione ripetiamo: **Vieni, Signore Gesù!**

-Salvatore del mondo
-Redentore dell'uomo
-Sorgente e compimento di ogni cosa
-Libertà che ci fa vivere
-Pastore che guida il suo popolo
-Parola di grazia e di consolazione
-Verità del nostro cammino
-Via che orienta i nostri passi
-Luce che illumina le nostre scelte
-Gioia e speranza nostra

Canto

G. ***"State bene attenti... vegliate e pregate... la vostra liberazione è vicina".*** Questo fa parte anche della più autentica tradizione dei primi cristiani, i quali non avevano la celebrazione del Natale, ma sempre aspettavano la venuta gloriosa di Cristo, la sua ultima venuta.

L. Nel vangelo Gesù ci vuole preparare al suo ritorno glorioso e sottolinea alcuni aspetti particolari: la vigilanza, la preghiera e, l'amore vicendevole e verso tutti.
La vigilanza può essere la riflessione sulle ultime cose, sul mio incontro col Signore, sulla necessità di avere un rapporto equilibrato con tutte le cose che ho. Tutto è precario. Le cose sono di breve durata. Anche le difficoltà non hanno carattere assoluto. La saggezza è sapere che siamo in questo mondo, ma non di questo mondo; siamo fatti per l'eternità. Scrutare il cuore perché non si appesantisca in dissipazioni, affanni della vita.

Avere un impegno di equilibrio: sapere quanto è importante il tempo per la preghiera e la fraternità. ***La preghiera***: sappiamo quanto è importante dare tempo e spazio alla preghiera nella propria giornata.

Poi ***"l'amore vicendevole e verso tutti":*** le opere della carità, la vita nell'amore come autentica vigilanza a Cristo che incontro, a Cristo che viene, a Cristo Gesù che posso amare ed aiutare in ogni persona, specialmente nei più bisognosi. L'apostolo Paolo ci insegna a pregare perché il Signore ci